



AOO GRT Prot. n. *vedi lato* **Data**

Da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio del n.

Al Commissario straordinario di
governo per la realizzazione del
rigassificatore di Piombino

OGGETTO: Esiti della seduta del 19/09/2022 della Conferenza interna per la definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 nel procedimento relativo all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

Il sottoscritto Edo Bernini Direttore della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 26 bis della l.r. 23 luglio 2009, n. 40 (Decreto del Direttore generale della Regione Toscana n. 17303 del 02/09/2022), è stato individuato quale rappresentante unico regionale (R.U.R.) con riferimento alla Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990, convocata relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

Ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 è stata convocata la conferenza interna la cui prima riunione si è svolta in modalità simultanea in data 16/09/2022, alla quale hanno partecipato i Settori regionali competenti al rilascio di titoli autorizzativi da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 5 del d.l. 50/2022 nonché i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai fini di una analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione



nonché dell'esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni formulate dal Proponente.

In esito alla riunione del 16/09/2022 è emersa la necessità di acquisire alcuni chiarimenti da parte di SNAM come di seguito riportati.

1. - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore -

In relazione alle indagini geologiche e verifiche idrauliche di supporto alla pianificazione urbanistica per le varianti automatiche (come nel caso in esame):

- per l'area di variante all'interno del porto in cui è prevista la realizzazione del punto intercetto linea PIL 1 è necessario un approfondimento sulla sostenibilità della previsione in relazione agli effetti dovuti alle inondazioni marine, così come indicato al punto 3.4 delle direttive tecniche di cui alla DGR 31/2020;
- in merito alla fattibilità dell'impianto PIDI 2 in loc. Vignarca è necessario effettuare maggiori approfondimenti al fine di dimostrare che l'intervento in progetto non induca aggravio delle condizioni di rischio in altre aree.
- in relazione alle autorizzazioni idrauliche ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018 si ricorda l'obbligo di mantenere la fascia dei 4 metri dal fosso Cosimo libera da ogni tipo di manufatto.

2. - Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)

In relazione alle interferenze del progetto con le attività ittiche, si chiedono ad integrazione delle analisi già effettuate da Snam, chiarimenti in relazione ai seguenti punti:

- compatibilità dell'allevamento ittico con la presenza di cloro;
- valutazione dei possibili effetti (es. shock termico) eventualmente prodotti dall'acqua fredda come anche del cloro in prossimità dell'opera di presa degli impianti di itticoltura;
- valutazione dei possibili cambiamenti delle caratteristiche chimiche dell'acqua stessa come pH, CO2 ecc;



- valutazione dei possibili impatti sulle attività di pesca e acquacoltura che l'esercizio dell'impianto potrebbe causare relativamente all'aumentato traffico marittimo.

3. IRPET

In relazione allo studio socio economico prodotto si chiede di fornirei seguenti chiarimenti:

- basi informative utilizzate per la stima dell'impatto a scala locale;
- ipotesi assunte nella stima della funzione endogena del consumo al fine di quantificare gli effetti indotti dell'opera;
- valore complessivo dell'attivazione di valore aggiunto relativo alla fase di gestione dell'opera che impropriamente sembra superare il valore delle spese di gestione.

Nel corso della riunione è emersa altresì la necessità di informare la Conferenza del seguente aspetto:

- preso atto di quanto comunicato da SNAM in ordine al superamento delle CSC per alcuni parametri nell'ambito delle verifiche sulle terre e rocce da scavo, AL DI FUORI DEL SIN e del fatto che è in corso un approfondimento tecnico tra ARPAT e SNAM sulla comunicazione di SNAM circa il fatto che si tratti di valori di fondo dei terreni interessati, qualora, in esito alle verifiche, risultasse che non si tratta di valori di fondo, SNAM dovrà valutare di procedere ai sensi dell'articolo 242 ter del d.lgs.152/2006 e relative linee guida regionali, nel rispetto delle tempistiche del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui trattasi.

Il Direttore
Dott. Edo Bernini